

RASSEGNA STAMPA
del
19/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-06-2013 al 19-06-2013

18-06-2013 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Protezione civile - Boccali, pronte le linee guida per i piani comunali ed intercomunali di protezione civile	1
18-06-2013 Blitz quotidiano Marco Mucciarelli: "Terremoto al Sud entro 2015. Più probabile rispetto a "	2
18-06-2013 Blitz quotidiano Terremoto Perù, forte scossa 5.6 fa tremare la capitale Lima	3
19-06-2013 Blitz quotidiano Terremoto Russia, forte scossa di magnitudo 5.3 nel Centro Sud	4
18-06-2013 Blogosfere Monzone in India: oltre 60 morti per le piogge	5
18-06-2013 Corriere della Sera (Ed. Roma) Lo spoil system travolge Nardi e Funari	6
19-06-2013 Edilportale Risparmio di suolo, focus sul disegno di legge del Governo	7
18-06-2013 Il Gazzettino.it Lima, terremoto di magnitudo 5,6 nella capitale tremano tutti gli edifici	10
18-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Caldo, vento e fiamme in Sardegna: si combatte già contro gli incendi	11
19-06-2013 Italia Oggi Collocamento dei disabili, antincendio senza deroghe	13
18-06-2013 LA NOTIZIA giornale.it Appalti e favori, ecco le verità di Bertolaso	14
18-06-2013 Leggo "PRESTO UN TERREMOTO DISTRUTTIVO SULL'ITALIA". LA PREVISIONE DI UN SISMOLOGO ALLARMA IL WEB	15
18-06-2013 San Marino Fixing San Marino, Consiglio: Legge di sostegno allo sviluppo economico	16

Protezione civile - Boccali, pronte le linee guida per i piani comunali ed intercomunali di protezione civile**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Protezione civile - Boccali, pronte le linee guida per i piani comunali ed intercomunali di protezione civile"

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Mirandola 2013 - Cosimi: "Cambiamento passa dal merito e dai territori, su tagli spending il governo ci ripensi"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)
Protezione civile - Boccali, pronte le linee guida per i piani comunali ed intercomunali di protezione civile
[18-06-2013]

Si è svolto ieri a Perugia, presso la Sala delle Autonomie locali dell'Umbria, il Seminario nazionale "Programmi regionali e linee guida per la pianificazione comunale ed intercomunale di protezione civile" con la partecipazione del Capo dipartimento Franco Gabrielli.

Il Sindaco di Perugia e Delegato alla Protezione civile dell'ANCI, Wladimiro Boccali, ha introdotto i lavori illustrando le schede realizzate grazie alla rinnovata collaborazione tra ANCI e Dipartimento nazionale della protezione civile, ed il Protocollo d'Intesa recentemente sottoscritto. La protezione civile riparte dai territori e da una nuova pianificazione che riconosce la centralità dei cittadini e delle comunità locali rafforzando le competenze dei sindaci, equiparando i piani di protezione civile agli altri strumenti di governo del territorio, introducendo la protezione civile tra le funzioni fondamentali dei comuni.

Antonio Ragonesi, responsabile dell'Area Sicurezza, Infrastrutture e Protezione civile dell'Associazione ha sottolineato come, al di là delle linee guida per i piani di protezione civile, è necessario procedere ad una stagione di Accordi di programma a livello di ciascuna provincia, al fine di dare corretta attuazione alle previsioni che vedono il sindaco dirigere i servizi di emergenza che insistono sul territorio comunale, oltre che attribuirgli il coordinamento dei soccorsi.

L'assessore della Regione Campania, Edoardo Cosenza, ha illustrato il piano di lavoro regionale per il supporto alla pianificazione comunale di protezione civile, che prevede 15 milioni di euro da destinare ai comuni attraverso la pubblicazione di un apposito bando con specifico riferimento alle linee guida e alla specifica collaborazione con Anci per l'attuazione dello stesso.

Il direttore dell'ufficio gestione delle Emergenze del Dipartimento della protezione civile, Fabrizio Curcio, ha segnalato l'importanza del lavoro avviato tenendo conto che, dalla ricognizione effettuata sui comuni, emerge come la pianificazione comunale sia diffusa. Anche se va sottolineata la necessità di un continuo aggiornamento dei piani così come la messa alla prova degli stessi attraverso specifici appuntamenti di formazione e di esercitazione.

Il Capo del Dipartimento della protezione civile, Prefetto Gabrielli, ha chiuso i lavori ringraziando l'Anci e sottolineando l'importanza della collaborazione avviata per la promozione anche culturale di un diverso modello di protezione civile basato sulla resilienza. Ed evidenziando la necessità del lavoro avviato anche per l'importanza del supporto delle regioni nella pianificazione comunale. (com)

[Archivio Notizie](#) »

Marco Mucciarelli: "Terremoto al Sud entro 2015. Più probabile rispetto a "

Marco Mucciarelli: Terremoto al Sud entro 2015. Più probabile rispetto a& | Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

""

Data: 18/06/2013

Indietro

Marco Mucciarelli: Terremoto al Sud entro 2015. Più probabile rispetto a&

Pubblicato il 18 giugno 2013 17.58 | Ultimo aggiornamento: 18 giugno 2013 17.58

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: ingv, italia, marco mucciarelli, terremoto

Onna, uno dei paesi più colpiti del terremoto del 6 aprile 2009 (LaPresse)

ROMA Marco Mucciarelli, laureato in Fisica e professore universitario di Sismologia Applicata presso l'Università della Basilicata, ha lanciato un allarme tramite il suo blog: L'Italia è sotto la minaccia di un terremoto che potrebbe essere distruttivo.

Mucciarelli, direttore del Centro Ricerche Sismologiche dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, nel suo blog ha anche sottolineato la veridicità di quanto dichiarato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile che ha riconosciuto di aspettare un imminente terremoto che interesserebbe l'Italia.

L'analisi parte con una semplice conta delle scosse definite catastrofiche, cioè con una magnitudo superiore ai 6.3 gradi. Dal 1100 a oggi se ne sono contati 59, anche se alcuni potrebbero non essere arrivati fino a noi. Prendendo per buono questo dato, significa però che la loro media si aggira su uno ogni 15 anni. E a oggi ne sono passati addirittura 33 dall'ultima violenta scossa registrata: era il 1980 e a tremare fu l'Irpinia. Questo significa che è già passato più del doppio del tempo dell'attuale media e che siamo ormai prossimi al periodo massimo mai intercorso tra scosse di questo tipo, 38 anni tra il sisma dell'Irpinia del 1930 e quello del 1968 del Belice.

Non è possibile fare delle stime molto precise o individuare data e luogo, ma bisogna tenere conto che un episodio significativo di terremoto è prossimo e Mucciarelli invita a non farsi trovare impreparati.

Probabilmente più a rischio è il Sud. Secondo Mucciarelli in questo momento si parla di un 30% di possibilità. Il calcolo è semplice: il 60% dei terremoti di quell'intensità avvengono nel sud dell'Italia, la media di attesa di questi eventi è di quattro anni e visto che la conta è cominciata l'anno scorso, il 50% delle probabilità parla di una scossa entro un anno. Ecco quindi arrivare la stima di una possibilità attestata intorno al 30%.

Data:

18-06-2013

Blitz quotidiano

Terremoto Perù, forte scossa 5.6 fa tremare la capitale Lima

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

"Terremoto Perù, forte scossa 5.6 fa tremare la capitale Lima"

Data: **19/06/2013**

Indietro

Terremoto Perù, forte scossa 5.6 fa tremare la capitale Lima

Pubblicato il 18 giugno 2013 22.28 | Ultimo aggiornamento: 18 giugno 2013 22.28

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: lima, perù, terremoto

Terremoto Perù, forte scossa 5.6 fa tremare la capitale Lima

LIMA Una forte scossa di terremoto ha fatto tremare gli edifici della capitale del Perù, Lima. Il sisma di magnitudo 5,6 è stato avvertito dalla popolazione e registrato dai sismografi dell'Istituto geologico peruviano.

Non si hanno notizie di danni a cose o persone. L'epicentro è stato localizzato nel Pacifico, 73 chilometri a ovest di Lima.

Terremoto Russia, forte scossa di magnitudo 5.3 nel Centro Sud

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

"Terremoto Russia, forte scossa di magnitudo 5.3 nel Centro Sud"

Data: **19/06/2013**

Indietro

Terremoto Russia, forte scossa di magnitudo 5.3 nel Centro Sud

Pubblicato il 19 giugno 2013 02.06 | Ultimo aggiornamento: 19 giugno 2013 02.06

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: bachatskiy, russia, starobachaty, terremoto

Terremoto Russia, forte scossa di magnitudo 5.3 nel Centro Sud

MOSCA Una forte scossa di terremoto di magnitudo 5.3 è stata registrata in Russia alle 6:02 ora locale, l'una del mattino in Italia. Il sisma è stato localizzato nella Russia centromeridionale, nello oblast di Kemerovo.

Secondo i rilevamenti del Servizio geologico degli Stati Uniti (Usgs), l'evento sismico ha avuto ipocentro a 9,8 km di profondità ed epicentro localizzato 3 km ad ovest di Starobachaty e 5 a sud-sudest di Bachatskiy.

Al momento non sono disponibili informazioni su eventuali danni a persone o cose.

Monzone in India: oltre 60 morti per le piogge

- Cronaca e Attualità 2.0

Blogosfere

"Monzone in India: oltre 60 morti per le piogge"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Monzone in India: oltre 60 morti per le piogge

Martedì 18 Giugno 2013, 12:00 in Cronaca estera di Alessandro Pignatelli

Da quattro giorni imperversano piogge e vento. Sono bloccate in vari punti di un pellegrinaggio sikh 58mila persone.

Da quattro giorni le piogge monsoniche flagellano l'India, in particolare gli stati di Uttarakhand e Himachal Pradesh. Sono arrivate in anticipo, cogliendo di sorpresa la zona settentrionale del Paese. E la gente. Si contano infatti più di 60 morti. Più di 58mila persone sono bloccate in diversi punti di un percorso del pellegrinaggio considerato sacro per i sikh. Lo riporta la stampa locale.

Il fiume Yamuna ha invaso diverse zone dello stato di Haryana a causa della furia del vento e della pioggia. Ma la situazione potrebbe sensibilmente peggiorare nei prossimi giorni: le previsioni parlano di altre abbondanti precipitazioni con il Gange che potrebbe esondare.

Al momento, la situazione più grave è in Uttarkhand: l'acqua ha travolto 40 persone e danneggiato più di 150 case. Un edificio è stato spazzato via. In Uttar Pradesh, invece, la zona più colpita è quella di Saharanpur, con 18 morti. In Himanachal Pradesh, le frane hanno travolto una decina di persone, tutte originarie di un distretto del Kinnaur.

Le operazioni di soccorso sono iniziate, con esercito e forze dell'ordine impegnati a portare in salvo chi è rimasto bloccato alle inondazioni. Con l'elicottero, 45 persone sono state tratte in salvo. Chi ha dovuto lasciare le città più vicine ai fiumi al momento viene ospitato nei campi profughi.

Foto | © Getty Images

0

Tag:IndiaInondazioniMonsoniMortiPiogge

Siria, italiano muore combattendo con i ribelli: si tratta di Giuliano Ibrahim Delnevo Florida: 19enne cavalca squalo balena La chef Nigella 'Nigellissima' Lawson presa per il collo dal marito in pubblico: choc in Inghilterra Maltempo in Francia: violente grandinate e temporali Terremoto a Creta: due forti scosse tra ieri sera e stanotte
|cv

*Lo spoil system travolge Nardi e Funari***Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 18/06/2013 - pag: 3

Lo spoil system travolge Nardi e Funari

SEGUE DALLA PRIMA È il caso, tanto per citare i due casi più importanti, di Giammario Nardi e di Lucia Funari. Il primo era il potentissimo vicecapo di gabinetto di Alemanno, il braccio operativo dell'amministrazione, recentemente «gratificato» con un incarico last minute: la presidenza della commissione di collaudo della metro C, con un compenso di 500 mila euro. La seconda, la Funari, era prima dirigente al Patrimonio poi «promossa» in giunta con la stessa delega in omaggio alle quote rosa, con il passo indietro fatto da Alfredo Antoniozzi. Nel rassemblement deciso da Ignazio Marino, il primo atto firmato dal neosindaco lo scorso 14 giugno, due giorni dopo la sua proclamazione ufficiale, Nardi e Funari sono stati «allontanati» fisicamente dal Campidoglio. Il primo è stato spedito a Porta Metronia, all'Arancera comunale, sede del Dipartimento Ambiente e Protezione civile. Il posto, lasciato libero da Tommaso Profeta, era vacante e Marino ci ha destinato Nardi: lontano, il più lontano possibile, da Palazzo Senatorio. La Funari, invece, è stata mandata alle Periferie, uffici in via Petroselli, di fronte all'Anagrafe. Anche lei, che per oltre un anno si è seduta in giunta, nella sala degli Arazzi, a stretto contatto col sindaco, è fuori da Palazzo Senatorio. È il primo segnale di «discontinuità» rispetto al passato. L'ordinanza sindacale n. 129 ridisegna la struttura organizzativa del Campidoglio, conferendo una serie di incarichi ad interim, con scadenza il 15 settembre, «il tempo strettamente necessario si legge nel documento per consentire alla nuova amministrazione di adottare le determinazioni che riterrà più opportune per la scelta delle professionalità, interne o esterne, alle quali affidare la direzione delle posizioni dirigenziali previste nella macrostruttura». Ad esempio, il vicecomandante dei Vigili Diego Porta va all'ufficio Sicurezza, dove era consulente Mario Mori. Al Macro va al posto di Bartolomeo Pietromarchi Giovanna Alberta Campitelli (che già si occupa di ville e parchi storici), mentre alla Sovrintendenza tocca a Claudio Parisi Presicce, direttore dei musei Capitolini, sostituire per il momento Umberto Broccoli. Cambi anche al Cerimoniale, dove al posto di Francesco Piazza c'è Anna Maria Manzi, all'Ufficio stampa dove in attesa della nomina di Marco Girella il posto di Simone Turbolente viene ricoperto ad interim dall'«interna» Rosaria Fattori, alle Risorse umane, all'Urbanistica (non c'è più Errico Stravato), alla Comunicazione (che era retta dal «politologo» di Alemanno Luigi Di Gregorio), allo Sport (dove c'era Bruno Campanile). Si cambia pagina, in attesa dei nuovi incarichi. Ernesto Menicucci RIPRODUZIONE RISERVATA

Risparmio di suolo, focus sul disegno di legge del Governo**Edilportale**

"Risparmio di suolo, focus sul disegno di legge del Governo"

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

[ingrandisci il testo](#)>[ingrandisci il testo](#)

Risparmio di suolo, focus sul disegno di legge del Governo

Ministro De Girolamo: 'ogni giorno impermeabilizziamo l'equivalente di 150 campi da calcio'

di [Rossella Calabrese](#)

19/06/2013 - Fissare l'estensione massima di superficie consumabile, attraverso il forte coinvolgimento anche delle Regioni e degli enti locali, per frenare la cementificazione del territorio, sviluppare l'agricoltura e salvaguardare la bellezza e la sicurezza del paesaggio.

Notizie correlate

18/06/2013

Cnappc: 'bene riportare l'edilizia al centro dell'azione di Governo'

17/06/2013

Via libera del Governo alla legge contro il consumo di suolo

05/06/2013

Abusivismo edilizio, proposto il "condono migliorativo"

06/05/2013

Inu e Ordini a Letta: 'su città e territorio si cambi passo'

06/02/2013

L'Italia consuma 8 metri quadrati di suolo al secondo

19/11/2012

Consumo di suolo, via libera del Governo al ddl Catania

Norme correlate

Bozza non ancora in vigore 10/06/ 2013 Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato

Risparmio di suolo, focus sul disegno di legge del Governo

Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Nunzia De Girolamo, sintetizza i contenuti del disegno di legge in materia di contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato approvato sabato scorso dal Consiglio dei Ministri.

Questi i punti principali del provvedimento, nella sintesi del Ministero:

Si definiscono i concetti di 'superficie agricola', ossia tutti i terreni che, sulla base degli strumenti urbanistici in vigore, hanno destinazione agricola, indipendentemente dal loro utilizzo, e di 'consumo del suolo', inteso come riduzione di superficie agricola per effetto di interventi di impermeabilizzazione, urbanizzazione ed edificazione non connessi all'attività agricola.

Si individua il procedimento volto alla determinazione del limite di superficie consumabile, che vede il coinvolgimento delle Regioni e Province autonome e che culmina con il decreto del Ministro delle politiche agricole d'intesa con il Ministro dell'Ambiente, con il Ministro per i beni e le attività culturali e con il Ministro delle infrastrutture, che fissa l'estensione massima di terreni agricoli consumabili. Tale decreto viene sottoposto a verifica ogni 10 anni.

Si prevede l'istituzione di un Comitato interministeriale, con rappresentanti anche dell'Istat e della Conferenza unificata, con compiti di controllo e monitoraggio del consumo di superficie agricola nazionale. Il Comitato deve realizzare ogni anno un rapporto sul consumo di suolo in ambito nazionale, che verrà poi presentato dal Ministro delle politiche agricole al Parlamento.

Per la concreta attuazione del principio del riuso del suolo, entro un anno dalla entrata in vigore della legge, i Comuni dovranno provvedere:

- al censimento delle aree del territorio comunale già interessate da processi di edificazione, ma inutilizzate o suscettibili di rigenerazione, recupero, riqualificazione;
- alla costituzione ed alla tenuta - all'interno delle aree censite - di un elenco delle aree suscettibili di prioritaria utilizzazione a fini edificatori di rigenerazione urbana e di localizzazione di nuovi investimenti produttivi e infrastrutturali.

Decorso il termine senza che il censimento sia stato concluso o senza che l'elenco sia stato redatto, è vietata la realizzazione, nel territorio del Comune inadempiente, di interventi edificatori, sia pubblici che privati, sia residenziali, sia di servizi che di attività produttive, comportanti, anche solo parzialmente, consumo di suolo inedito.

È posto il divieto di utilizzo per uno scopo diverso da quello agricolo, per almeno cinque anni dall'ultima erogazione, dei terreni agricoli che hanno usufruito di aiuti di Stato o comunitari.

Viene incentivato il recupero del patrimonio edilizio rurale per favorire l'attività di manutenzione, ristrutturazione e restauro degli edifici esistenti, anziché l'attività di edificazione e costruzione di nuove linee urbane. Le misure si sostanziano nella priorità nella concessione di finanziamenti statali e regionali previsti in materia edilizia.

Si istituisce un registro presso il Ministero delle politiche agricole in cui i Comuni "virtuosi" interessati, i cui strumenti urbanistici non prevedono l'aumento di aree edificabili o un aumento inferiore al limite fissato, possono chiedere di essere inseriti.

Si prevede che i proventi dei titoli abilitativi edilizi siano destinati esclusivamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici, a interventi di qualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della messa in sicurezza delle aree esposte a rischio idrogeologico, avuto riguardo alla particolare situazione di rischio che caratterizza larghe parti del territorio nazionale in occasione di eventi calamitosi.

Dalla entrata in vigore della legge e fino alla adozione del DM di determinazione dell'estensione massima di superficie agricola consumabile e, comunque, non oltre il termine di tre anni, non è consentito il consumo di superficie agricola ad eccezione della realizzazione di interventi già autorizzati e previsti dagli strumenti urbanistici vigenti e di lavori già inseriti negli strumenti di programmazione delle stazioni appaltanti.

"Ogni giorno impermeabilizziamo più o meno l'equivalente di 150 campi da calcio" - spiega il Ministro De Girolamo - e ciò ha portato ad un aumento del 166% del territorio edificato in Italia negli ultimi 50 anni". "Con questo provvedimento colmiamo una lacuna legislativa che ha prodotto effetti drammatici".

"La via giusta per uno sviluppo urbano intelligente che eviti il collasso di un territorio come quello italiano già fortemente compromesso - aggiunge il Ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando - una normativa molto importante, che ho fortemente voluto e con cui si rende prioritario il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente.

Risparmio di suolo, focus sul disegno di legge del Governo

Secondo i dati Ispra - continua Orlando - in Italia ogni secondo otto metri quadrati di territorio vengono inghiottiti dal cemento, e ogni cinque mesi viene cementificata una superficie pari a quella del comune di Napoli. Un problema - conclude - al quale il disegno di legge vuole porre rimedio definendo 'un principio fondamentale': che non si può costruire il nuovo senza aver prima verificato di non poter riutilizzare quello che già esiste".

(riproduzione riservata)

Lima, terremoto di magnitudo 5,6 nella capitale tremano tutti gli edifici

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

18-06-2013 sezione: PRIMOPIANO

Lima, terremoto di magnitudo 5,6
nella capitale tremano tutti gli edifici

LIMA - Un sisma di magnitudo 5,6 ha fatto tremare gli edifici della capitale peruviana, Lima. Ne hanno dato notizia l'Istituto geologico peruviano e testimoni. Non ci sono al momento notizie di danni a cose o persone. L'epicentro del sisma è nel Pacifico, a 73 chilometri a ovest di Lima.

|cv

Caldo, vento e fiamme in Sardegna: si combatte già contro gli incendi

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Caldo, vento e fiamme in Sardegna: si combatte già contro gli incendi"

Data: **18/06/2013**

Indietro

Caldo, vento e fiamme in Sardegna: si combatte già contro gli incendi

Pochi giorni di caldo e la Sardegna è già invasa dalle fiamme: numerosi roghi stanno interessando la periferia di Olbia, il Sulcis, l'oristanese e il Cagliariitano. Vigili del Fuoco, Forestale, Protezione Civile, barracelli, elicotteri e Canadair sono in azione per spegnere le fiamme

Martedì 18 Giugno 2013 - Dal territorio -

E' già emergenza incendi in Sardegna: con il grande caldo e il forte vento di scirocco le fiamme stanno mangiando ettari di vegetazione.

Due vasti roghi sono scoppiati ieri alla periferia di Olbia e nel Sulcis. Nella città gallurese è rimasto ferito un volontario di 57 anni, impegnato nelle operazioni di spegnimento. Intossicato dal fumo denso, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Olbia. Fortunatamente le sue condizioni non sono gravi.

L'incendio nell'hinterland di Olbia ha distrutto diversi ettari di macchia mediterranea. Sul posto sono intervenuti un Canadair e due elicotteri assieme alle squadre a terra dei Vigili del fuoco, del Corpo forestale, dei volontari della protezione civile e dei barracelli.

Fiamme anche nelle campagne tra Portoscuso e San Giovanni Suergiu, nel Sulcis. Gli incendi hanno invaso zone di vegetazione e di campagna difficili da raggiungere con i mezzi di terra, infatti sono intervenuti due elicotteri del Corpo forestale, al lavoro per ore per domare le fiamme e bonificare le zone arse.

Il quotidiano locale "L'Unione sarda" rende noto che nel primo pomeriggio di ieri è divampato un incendio anche nel triangolo tra Guspini, Gonnosfanadiga e Pabillonis, in provincia di Cagliari. "Secondo una prima stima avrebbe distrutto oltre 70 ettari di campagna nei territori di Curculeo e Santa Marina - scrive il giornale -. Tre squadre di vigili del fuoco hanno lavorato per cinque ore".

Roghi anche sul Monte Arci e nell'Oristanese. L'incendio che ha destato maggiore preoccupazione ha interessato la zona di Tiria, minacciando l'abitato. Per cercare di contenere le fiamme sono intervenuti un elicottero e due Canadair. Molte altre aree tra le frazioni e i comuni in provincia di Oristano sono interessate dalle fiamme, per lo più di sterpaglie.

Nei giorni scorsi le fiamme hanno alimentato diversi roghi di sterpaglie anche a Sant'Antioco e in diverse altre zone della provincia di Cagliari.

Redazione/sm

Caldo, vento e fiamme in Sardegna: si combatte già contro gli incendi

Collocamento dei disabili, antincendio senza deroghe

Nessuna deroga sul collocamento obbligatorio per le aziende che svolgono attività di vigilanza, di prevenzione e primo intervento antincendio sia in ambito terrestre (musei, teatri, mostre ecc.) sia nei settori demaniale, marittimo e aeroportuale. Lo precisa il ministero del lavoro nell'interpello n. 19/2013, in risposta a un quesito dei consulenti del lavoro. La deroga, in particolare, concerne la possibilità di procedere al collocamento obbligatorio dei disabili soltanto nei servizi amministrativi. Deroga ordinariamente riconosciuta ai servizi di polizia, di protezione civile e di difesa nazionale, dall'articolo 3, comma 4, della legge n. 68/1999 in ragione delle modalità con cui è svolta l'attività (incolumità, ordine pubblico, salute ecc.). I consulenti del lavoro hanno chiesto al ministero se la stessa deroga sia applicabile anche nei confronti delle «aziende che svolgono attività di vigilanza, prevenzione e primo intervento antincendio». La risposta del ministero è negativa. Nonostante i predetti servizi specialistici di prevenzione e primo intervento antincendio, sia nel settore terrestre sia in quelli marittimo e aeroportuale, risultino connotati dalle caratteristiche dell'urgenza e dall'essere finalizzati alla tutela di beni di fondamento costituzionale, il ministero ritiene che si tratti di attività che non possono essere assimilate a quelle contemplate nell'ambito dei servizi di polizia, nella misura in cui le aziende non espletino l'attività di vigilanza in via esclusiva. Peraltro, aggiunge il ministero, tali aziende non sembrano poter essere ricomprese nel campo di applicazione della deroga (di cui al richiamato articolo 3, comma 4) anche perché la loro attività si estrinseca per lo più nell'espletamento di mansioni di semplice attesa e custodia. Infine, il ministero precisa che, invece, l'assimilazione delle imprese operanti nel settore della vigilanza privata ai servizi di polizia, con la conseguente applicabilità della deroga (assimilazione autorizzata con nota prot. n. 1238 il 20 luglio 2001), trova fondamento su un duplice ordine di condizioni: da un lato il possesso degli stessi requisiti psicofisici da parte dei soggetti impegnati nell'attività di vigilanza, dall'altro l'espletamento di tale attività in via esclusiva da parte degli istituti di vigilanza privata.

Appalti e favori, ecco le verità di Bertolaso

- LA NOTIZIA giornale.it

LA NOTIZIA giornale.it

"Appalti e favori, ecco le verità di Bertolaso"

Data: **18/06/2013**

Indietro

Appalti e favori, ecco le verità di Bertolaso

Pubblicato da Redazione il 18 giugno 2013

Nella sezione Cronaca, Primo piano

A proposito di: anemone, appalti, bertolaso

Tweet

di Fabrizio Gentile

L'indagine era cominciata sulla base di elementi emersi dall'inchiesta avviata a Firenze sulla costruzione della scuola dei marescialli. Parte degli atti poi fu trasferita poi sia a Perugia sia a Roma.

Bertolaso, che per lungo tempo fu considerato un eroe per la celerità con cui organizzò i soccorsi, in particolare per il terremoto aquilano, diventò così improvvisamente l'uomo che speculava sulle tragedie, quello che gestiva "pro domo sua" i Grandi eventi. Una gogna mediatica parallela ai problemi giudiziari. Lui ha sempre raccontato un'altra verità, e ieri davanti al Giudice per l'udienza preliminare ha difeso le proprie scelte. Bertolaso è accusato, assieme ad altre 17 persone, di corruzione nel processo giunto a Roma per competenza dopo le indagini svolte dalla procura di Perugia.

La linea difensiva

“Non è vero che il 23 settembre 2008 ha spiegato presi una tangente di 50 mila euro dall'imprenditore Diego Anemone. Non solo spiega l'ex capo della Protezione civile non ho mai favorito nel sistema di assegnazione di appalti per il G8, ma credo di averlo anche fortemente penalizzato quando, dopo il terremoto in Abruzzo, si decise di spostare il vertice dalla Maddalena all'Aquila", ha aggiunto. “Mai adottato scelte svantaggiose per la pubblica amministrazione: mi sono sempre battuto contro la levitazione dei costi e per una loro riduzione”.

Le intercettazioni

Dalle intercettazioni del Ros dei carabinieri emerse fin da subito, per l'accusa, come la “cricca” avesse influenzato alcuni dei maggiori appalti degli ultimi anni, dai Mondiali di nuoto a Roma del 2009 al G8 della Maddalena, fino alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Ma bertolaso ribatte colpo su colpo: “Quando dopo il terremoto in Abruzzo, si stabilì con un decreto di trasferire all'Aquila il vertice che si doveva tenere alla Maddalena ha rivelato -, si decise anche di sospendere, a partire dal mese precedente, i pagamenti dei lavori avviati in quella primavera: ebbene, Anemone si lamentò al telefono con altri che questa decisione adottata dalla Presidenza del Consiglio gli procurò un danno di 50 milioni di euro che erano il guadagno di due mesi di lavoro, maggiorati del 30%”. Bertolaso ha detto la sua pure sulle frequentazioni presso il Salaria Sport Village, struttura riconducibile sempre all'imprenditore Anemone. “Ci andavo perché avevo bisogno di alcuni massaggi di fisioterapia. Basta acquisire la risonanza magnetica della mia colonna per capirlo. è tutto fuori da ogni logica, assurdo”.

Commenti commenti

"PRESTO UN TERREMOTO DISTRUTTIVO SULL'ITALIA". LA PREVISIONE DI UN SISMOLOGO ALLARMA IL WEB

"PRESTO UN TERREMOTO DISTRUTTIVO SULL'ITALIA".

Leggo

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

"PRESTO UN TERREMOTO DISTRUTTIVO SULL'ITALIA".

LA PREVISIONE DI UN SISMOLOGO ALLARMA IL WEB

FOTO | COMMENTA |

LA PREVISIONE DI UN SISMOLOGO ALLARMA IL WEB">CONDIVIDI

Martedì 18 Giugno 2013

ROMA - L'Italia è sotto la minaccia di un terremoto che potrebbe essere distruttivo.

È questo l'allarme lanciato da Marco Mucciarelli, laureato in Fisica e professore universitario di Sismologia Applicata presso la Scuola di Ingegneria dell'Università della Basilicata. Mucciarelli è anche il direttore del Centro Ricerche Sismologiche dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale.

Nel suo blog ha sottolineato la veridicità di quanto dichiarato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile che ha riconosciuto di aspettare un imminente terremoto che interesserebbe lo stivale. L'analisi parte con una semplice conta delle scosse definite catastrofiche, cioè con una magnitudo superiore ai 6.3 gradi. Dal 1100 a oggi se ne sono contati 59, anche se alcuni potrebbero non essere arrivati fino a noi. Prendendo per buono questo dato, significa però che la loro media si aggira su uno ogni 15 anni. E a oggi ne sono passati addirittura 33 dall'ultima violenta scossa registrata: era il 1980 e a tremare fu l'Irpinia. Questo significa che è già passato più del doppio del tempo dell'attuale media e che siamo ormai prossimi al periodo massimo mai intercorso tra scosse di questo tipo, 38 anni tra il sisma dell'Irpinia del 1930 e quello del 1968 del Belice.

Non è possibile fare delle stime molto precise o individuare data e luogo, ma bisogna tener conto che un episodio significativo di terremoto è prossimo e Mucciarelli invita a non farsi trovare impreparati.

Probabilmente più a rischio è il Sud dello Stivale. Secondo il professore in questo momento si parla di un 30% di possibilità; il calcolo è semplice: il 60% dei terremoti di quell'intensità avvengono nella sud dell'Italia, la media di attesa di questi eventi è di quattro anni e visto che la conta è cominciata l'anno scorso, il 50% delle probabilità parla di una scossa entro un anno. Ecco quindi arrivare la stima di una possibilità attestata intorno al 30%.

LA PREVISIONE DI UN SISMOLOGO ALLARMA IL WEB">CONDIVIDI

San Marino, Consiglio: Legge di sostegno allo sviluppo economico**San Marino Fixing***"San Marino, Consiglio: Legge di sostegno allo sviluppo economico"*Data: **18/06/2013**

Indietro

San Marino, Consiglio: Legge di sostegno allo sviluppo economico

Martedì 18 Giugno 2013

A metà pomeriggio di lunedì 17 giugno si è aperto il dibattito sulla Legge di sviluppo che prevede sessanta interventi e che si protrarrà nei prossimi giorni. A precederlo, le risposte alle interpellanze rimaste e il giuramento del consigliere di Sinistra unita, Luca Lazzari, in sostituzione del dimissionario Alessandro Rossi. Quindi l'approvazione, con 40 voti a favore, 1 contrario e 3 non votanti, del progetto di legge "Differimento dei termini per l'esercizio della delega prevista dall'articolo 2, secondo comma, della Legge 27 gennaio 2006 n.22 (Legge Quadro sul Turismo della Repubblica di San Marino)".

La seduta riprenderà in notturna proprio dal dibattito sul progetto di legge in materia di sostegno allo sviluppo economico, giunto in seconda lettura.

Di seguito un riassunto della seduta pomeridiana.

Risposta a interpellanze

8) Interpellanza presentata dal Movimento Civico Rete in merito all'incendio della ditta SPAC e approfondimenti relativi alla risposta alla precedente interpellanza del 28/02/2013

Iro Belluzzi, segreteria di Stato per il Lavoro: "Questa segreteria risponde sulla base delle informazioni offerte dal servizio di protezione civile. Non si evincono presenze di metalli pericolosi per l'ambiente contenuti nei prodotti utilizzati nello stabilimento. In caso di incendio l'aumento della temperatura potrebbe effettivamente provocare esplosioni, ma l'intervento dei vigili del fuoco, durante l'episodio, ha consentito il controllo della temperatura. Rispetto ai valori analitici dell'Iss sulle emissioni atmosferiche della ditta, la società rispetta i limiti previsti per legge come singole sostanze ma supera i valori totali. In caso di superamento deve essere presentato entro 24 ore un piano di rientro dei limiti, pertanto alla ditta spettano obblighi in questo senso. Erano stati adottati poi piani di contenimento dei rischi, il materiale che stava bruciando non liberava diossina e non ci sono state cause particolari di inquinamento. L'incendio si è sviluppato su un terreno soggetto a una bonifica precisa. Due settimane dopo l'incendio sono state effettuate indagini dal Dipartimento di prevenzione, rilevando non alternazioni dei livelli standard".

10) Occupazione sammarinese

Iro Belluzzi, segretario di Stato per il Lavoro: "Le spese sostenute sono le seguenti. Assunzioni formazione professionale (106.063 euro), Riqualificazione professionale (812 mila euro), Contratto di lavoro in praticato a contenuto formativo (19 mila euro) sgravio 50%, Contratto di lavoro in praticato a contenuto formativo (81 mila euro) sgravio 75%, Contratto di inserimento lavorativo (0), Tirocinio formativo (0), Assunzione studenti lavoratori nel periodo estivo (98.709), Assunzione lavoratori beneficiari della Ies e dell'indennità di disoccupazione (2 milioni di euro). Altri dati invece sono relativi agli avviati 2012 per ciascuna delle superiori tipologie contrattuali alle quali possono accedere residenti/cittadini sammarinesi ad esclusione della Riqualificazione professionale che viene fornita in monte ore essendo questo il dato significativo così come per ogni tipologia di indennità in Cig: Assunzioni formazione professionale (15 cittadini) Riqualificazione professionale (85.696 ore), Contratto di lavoro in praticato a contenuto formativo (23),

San Marino, Consiglio: Legge di sostegno allo sviluppo economico

Contratto di inserimento lavorativo (0), Tirocinio Formativo (0), Assunzione studenti lavoratori nel periodo estivo (292), Assunzione lavoratori beneficiari della Ies e indennità disoccupazione (349), Addestramento (35). Il costo sostenuto per l'erogazione dell'indennità economica speciale ammonta a oltre 5 milioni e 140 mila euro, ne hanno usufruito 209 non residenti e 626 residenti. Il costo sostenuto per l'erogazione dell'indennità di disoccupazione aumenta a 1 milione e 69 mila euro a favore di 497 residenti e a 2 milioni e 204 mila euro a favore di 539 non residenti. Il costo relativo alla Cig ammonta a 5 milioni e 134 mila euro suddiviso in 1.383 non residenti (2 milioni e 522 mila euro) e 1.605 residenti (2 milioni e 611 mila euro). Si precisa che nessuno ha goduto dei dispositivi inseriti negli articoli 25 e 27 della Legge 73 del 2010 e che solamente 6 residenti sono stati impiegati in base all'articolo 26 della medesima legge".

11) *Interpellanza presentata dal Consigliere Elena Tonnini, Rete, per chiarimenti attorno alla lotta al lavoro nero.*

Iro Belluzzi, segretario di Stato per il Lavoro:

"L'azione dell'Ispettorato del Lavoro è costante e in continuo rafforzamento anche grazie alla fattiva collaborazione delle Forze di Polizia. E' volontà del sottoscritto proseguire nelle azioni di controllo, anche nella consapevolezza che si può arrivare a situazioni di crisi per alcune attività recidive, visto che si procura un danno al lavoratore, allo Stato, al sistema Paese anche attraverso una sleale concorrenza. Per quanto riguarda il concetto di "potere intimare l'immediata cessazione del rapporto di lavoro abusivo" è evidente che ha una valenza non sempre letteralmente temporale legata al momento del sopralluogo ma anche di non prosecuzione dello stesso rapporto così come impropriamente instaurato dal datore di lavoro".

14) *Interpellanza presentata dal Movimento Civico R.E.T.E. in merito all'ammanto di cassa alla Camera di Commercio di San Marino.*

Marco Arzilli, segretario di Stato per l'Industria: "La volontà della mia Segreteria è di massima trasparenza, ma si deve puntualizzare che le informazioni richieste sono fornite direttamente dalla Camera di commercio, perchè non sono a nostra disposizione. Il direttore della Camera di commercio risponde che non è dato sapere a quando risale ammanco, per tanto non è attribuibile agli attuali revisori la responsabilità dei conti. Al momento nessun provvedimento è stato preso nei confronti di nessuno, siamo in attesa delle risultanze delle indagini in corso. Ad oggi è stata recuperata la somma pari a 20 mila euro, rispetto all'ammanto dei 25 mila euro totali".

15) *Interpellanza presentata dal Consigliere Andrea Zafferani sulla gestione delle risorse destinate a fini pensionistici, con particolare riferimento alle spese relative al Comitato Amministratore di Fondiss e al Consiglio per la Previdenza.*

Francesco Mussoni, segretario di Stato per la Sanità: "I verbali del consiglio di previdenza sono trasmessi agli organi di competenza, la legge non prevede loro pubblicità. Il Cdp semestralmente emana un comunicato stampa sull'ammontare dei fondi e il loro rendimento. I membri sono nominati per legge dal Consiglio grande e generale, recentemente ha proceduto a una sostituzione per incompatibilità. I membri ordinari hanno un compenso mensile di 235 euro, nel 2012 complessivamente sono stati erogati 22.280 euro per 8 membri per 12 mesi. Nel 2013 sono state effettuate 13 sedute. Rispetto agli investimenti in obbligazioni per 35 mln di euro per Cassa di Risparmio di San Marino, non è stato altro che la trasformazione di un investimento già effettuato con lo stesso istituto per un periodo più lungo, al tasso netto del 5% l'anno, liquidato con cedole trimestrali. Il collegio dei sindaci revisori controlla che il Cdp si attenga al regolamento".

17) *Interpellanza presentata dal Movimento Civico R.E.T.E. in merito al contributo all'Associazione Fun4All.*

Pasquale Valentini, segretario di Stato per gli Affari esteri, in sostituzione di Teodoro Lonfernini, segretario di Stato per il Turismo:

"Premetto che l'evento Live in the city si propone di far affluire in Repubblica un gran numero di persone e di dare impulso al settore commerciale. La prima edizione che aveva previsto il concerto di Tony Hadley, annullato per brutto tempo, ha avuto comunque un forte richiamo internazionale, i biglietti sono stati venduti anche a Madrid. La partecipazione per l'edizione del 2013 di Paolo Conte è motivo di grande interesse.

Venendo ai quesiti dell'interpellanza, il contributo versato nel 2012 dallo Stato non può essere recuperato perché l'associazione, malgrado il mancato evento, ha sostenuto comunque spese per il noleggio delle attrezzature, poi c'è stato il rimborso dei biglietti. Dal bilancio preventivo della prima edizione di San Marino live in the city, in merito al finanziamento, risultano investiti 15 mila euro da parte pubblica, pari al 34% delle spese totali, 23 mila euro invece, pari al 54%, da parte dei privati. Le uscite sono state di 44 mila euro, le entrate di 39 mila euro, per un bilancio negativo di 5 mila euro. Nel 2013 i contributi pubblici ammontano a 37 mila euro.

San Marino, Consiglio: Legge di sostegno allo sviluppo economico

Anche per l'evento di quest'anno non è prevista un'alternativa al coperto, perché non esiste una struttura in grado di ospitare oltre mille e cinquecento persone sedute. Anche per l'edizione del 2013 è quindi prevista la restituzione delle prevendite in caso di maltempo.

La differenza di contributo per 2013 è legata a costi più elevati del cachet richiesto per un evento in esclusiva in Italia e San Marino. L'associazione organizza il concerto a suo rischio, i prezzi previsti sono quelli standard dell'artista. Parte del ricavato sarà devoluta all'Aslem".

Matteo Zeppa, Rete: "Ringraziamo per la risposta abbastanza esplicativa all'interpellanza che voleva porre accento non tanto sull'associazione che organizza l'evento, quanto su un modo di fare nel gestire gli eventi sammarinesi di forte richiamo. Paolo Conte è un nome che è certamente di richiamo per gli affezionati e San Marino potrebbe giovarsene, risulta però un po' posticcia l'organizzazione. Lo scorso anno, per una serie veramente sfortunata, l'unica giornata di pioggia è stata concomitante al concerto. Ci fu comunque una problematica di sistema che ha messo in evidenza una forte difficoltà a livello organizzativo dello Stato, unitamente al privato. In questo caso il concerto non è stato svolto e il problema potrebbe persino ripetersi, anche se mi auguro di no. Non è stato preventivato il piano B perché non esistono strutture che possono contenere 1500 persone sedute. Allora qui parliamo di leggi di sviluppo e grandi sistemi, quando non abbiamo strumenti adeguati per il piano B. Non è perciò accettabile questa risposta del segretario, che esplica lo stato disastroso per eventuali piani B, per tanto auguro comunque buona riuscita dell'evento. Trasformiamo anche questa interpellanza in mozione per portare nella commissione di competenza questa problematica che potrebbe sorgere non solo per la Fun4all".

Progetto di legge "Differimento dei termini per l'esercizio della delega prevista dall'articolo 2, secondo comma, della Legge 27 gennaio 2006 n.22 (Legge Quadro sul Turismo della Repubblica di San Marino)". Approvata con 40 voti a favore, 1 contrario e 3 non votanti.

Giovanni Francesco Ugolini, Pdc, relatore unico:

"A distanza di molti anni dall'entrata in vigore della Legge Quadro sul Turismo, il presente progetto di legge è stato predisposto al fine di differire i termini relativi alla delega di cui all'art. 2, secondo comma, della Legge 27 gennaio 2006 n.22 "Legge Quadro sul Turismo della Repubblica di San Marino". Il termine originario previsto dal citato art. 2, secondo comma era di adottare con decreto i regolamenti di attuazione previsti dalla Legge Quadro "entro dodici mesi dalla data di entrata in

vigore" della legge stessa. Si è pertanto reso necessario, stante quanto disposto all'art. 8, secondo comma dalla Legge Qualificata 16 dicembre 2005 n.186 "Legge Qualificata sui Capitani Reggenti", che recita: "la promulgazione del decreto delegato deve avvenire entro il termine fissato dalla legge di delegazione", intervenire con un progetto di legge che modificasse l'originaria impostazione temporale, differendo il termine al 31 luglio 2013, per permettere che l'emanazione dei decreti previsti rispetti i nuovi tempi di delega. Dopo ampia discussione in sede di Commissione Consiliare Permanente Finanze, Bilancio e Programmazione, Artigianato, Industria Commercio; Turismo, Servizi, Trasporti e Telecomunicazioni, Lavoro e Cooperazione, nessuna modifica è stata

apportata al testo originario della legge, che impostando un nuovo termine per l'emanazione dei decreti ha tenuto conto della necessità di intervenire rapidamente sia per la regolamentazione delle professioni turistiche, prendendo in esame le problematiche legate al settore di guida turistica, accompagnatore turistico, guida ambientale escursionistica, organizzatore congressuale e animatore turistico, che per la regolamentazione delle imprese turistiche, dando piena attuazione alla

suddivisione di operatività impostata dalla Legge Quadro sul Turismo fra Agenzie di

Viaggio e Tour Operator. Due saranno pertanto i decreti che dovranno essere approvati entro la scadenza del 31 luglio 2013, con evidente precedenza per quello relativo all'esercizio delle professioni turistiche. In particolare, l'intervento di regolamentazione definitiva dell'offerta di visite

guidate, diviene oggi più che mai improcrastinabile data la crescita esponenziale di richieste ricevute (solo nel primo trimestre 2013, + 55% rispetto all'anno precedente) e la necessità che i professionisti del turismo possano operare in un contesto di regole definite, anche per evitare abusi e contrastare fenomeni spiacevoli che poco si addicono ad una meta che deve puntare sempre più sulla qualità del proprio prodotto turistico in linea con la sua qualifica di Patrimonio Mondiale

dell'Umanità. Va poi specificato che aprire tale settore all'esercizio effettivo della libera professione potrà voler dire, in

San Marino, Consiglio: Legge di sostegno allo sviluppo economico

tempi come questi, anche creare condizioni di sviluppo dal punto di vista delle nuove opportunità di lavoro soprattutto per giovani laureati con conoscenza delle lingue.

Senza dilungarsi troppo sugli aspetti specifici relativi ai decreti che dovranno regolamentare la materia, rendo infine noto che la Commissione consiliare permanente finanze ha approvato

il 7 giugno 2013 all'unanimità il testo del progetto di legge il cui scopo, in sintesi, è quello di operare in maniera rapida e concreta al fine di dare soluzione ai problemi specifici di un settore che sempre più deve rappresentare una parte importante della nostra economia, nel pieno rispetto dei criteri, anche temporali, stabiliti dal nostro corpus normativo".

Marco Arzilli, segretario di Stato per il Commercio, sostituisce Teodoro Lonfernini, segretario di Stato per il Turismo:

"L'esigenza di dotarsi di un regolamento sulle guide turistiche è un segnale di rispetto per il nostro Paese. Avere guide preparate è un segnale di rispetto nei confronti della storia della nostra Repubblica e dei nostri visitatori. L'auspicio è di avere un regolamento definitivo a breve per fare crescere nuove professionalità. Si spera che molti giovani possano mettere insieme delle Cooperative per esercitare questa attività. Nel decreto si differenzia anche il lavoro dell'agenzia di viaggio da quella del tour operator. Un quadro normativo chiaro e preciso è importante per il Paese. Dialogo e confronto tra le parti sono aspetti fondamentali perché il turismo è una risorsa di tutti. Differimento del termine al 31 luglio del 2013 per l'approvazione del decreto previsto dalla Legge quadro".

Progetto di legge "Legge in Materia di sostegno allo sviluppo economico"

Claudio Felici, segretario di Stato per le Finanze:

"Arriviamo alla seconda lettura, dopo l'esame al tavolo per lo sviluppo, dopo una prima lettura in cui un ampio dibattito ha messo in luce le disponibilità. Per cui non intendo trattenere l'Aula, abbiamo un confronto che potrebbe essere serrato sui contenuti e sugli emendamenti di ciascuna parte. Dopo l'ordine del giorno approvato il 7 maggio scorso sulla materia, che dava compito al governo di presentare un primo intervento urgente per l'attrazione di investimenti esteri, questa è la prima parte di quel disposto. Al tempo stesso l'odg demandava a una successiva programmazione strutturale. Vorrei solo comunicare al Consiglio ciò che è stato riferito mercoledì scorso alle forze di opposizione. Questo governo, nominato il 6 dicembre 2012, si è trovato a gestire una Finanziaria con 8-10 giorni di anticipo che non poteva essere articolata. Ci eravamo presi l'impegno di arrivare a una seconda manche di provvedimenti sulle politiche di sviluppo. Oggi siamo qui con un primo testo. Per la seconda parte prevista dall'odg del 7 maggio, noi prevediamo un passaggio che può presentare discontinuità sulle politiche economiche. La legge prevede la presentazione entro luglio di un programma economico da poter confrontare in Commissione Finanze. Ci sembra utile in questa occasione che il dibattito possa avvenire in un apposito comma in Consiglio grande e generale, e quindi di inserire in quel programma i provvedimenti su cui ci siano già confrontati al tavolo di sviluppo e su cui continueremo a lavorare convocando le parti. E riteniamo utile proporre così l'approvazione del grosso in modo tale che la successiva elaborazione di bilancio dello Stato possa essere una traduzione contabile e tecnica delle decisioni politiche già prese. Teniamo conto che nella seduta di luglio avremo anche il tema di previsione della spesa e in prima lettura la riforma fiscale, impegni che il governo intende mantenere. L'intenzione è di proporre al Consiglio un passaggio organico prima dell'estate, in cui programmare delle politiche e strutturare dei percorsi, in modo che il resto dell'autunno serva alla digestione di programmi non sempre popolari, è ciò che ci sentiamo di fare. Il seguente progetto di legge contiene delle risposte urgenti, è una visione per far ripartire i comparti, per ridare fiducia, affinché il Paese possa ragionare per produrre ricchezze. Complessivamente credo che abbiamo tutti le coordinate di riferimento per compiere decisioni importanti, risolutive e serie, ciò di cui necessita il Paese".

Marco Gatti, Pdcs: "Il lavoro fatto per arrivare a questa Legge sullo Sviluppo é stato soddisfacente. Ci sono altri settori che necessitano di interventi, penso agli elementi emersi in materia di procedimenti civili. Molti Paesi basano la loro competitività sulla loro velocità, mi riferisco ad esempio a tutta la legislazione inerente il tema dei brevetti. Dovremmo avvicinarci anche noi a quegli standard. Ma la proposta del segretario di fare un programma economico che tenga conto delle scadenze che ci troveremo ad affrontare da qui ai prossimi anni è positiva. Sicuramente non mi aspetto da parte dell'opposizione un voto favorevole, ma credo che il confronto sia stato importante perché ha fatto sì che sul provvedimento in prima lettura siano state portate modifiche e osservazioni. Questo non è un provvedimento programmatico, ma attuativo. Attendo che dal dibattito emergano suggerimenti e osservazioni per arrivare al miglior testo possibile. Ricordano che l'obiettivo di questa legge è assicurare la ripresa economica del Paese, migliorando il dato occupazionale e attirando gli investimenti dall'estero".

San Marino, Consiglio: Legge di sostegno allo sviluppo economico

Stefano Macina, Psd: “Il vero dibattito lo svolgeremo sui singoli articoli. In questo provvedimento non c'è tutto: non è questo l'obiettivo che volevamo raggiungere. Con questo provvedimento, come diceva il collega Gatti, l'obiettivo della maggioranza era di rimettere in moto parte della nostra economia e creare presupposti per attirare nuovi investimenti e fare ripartire quelli già presenti. Questo provvedimento fa passi significativi in questa direzione intervenendo anche sulla fiscalità. E' una prima iniziativa che serve per creare lavoro e impresa con procedure più veloci, meno burocrazia e una fiscalità agevolata. Su alcuni aspetti il confronto dovrà continuare. E' fuori dubbio che dovremo tenere conto di altri aspetti, come ad esempio la questione dei tempi brevi delle procedure civili, è un problema che andrà affrontato. Accogliamo positivamente il suggerimento del segretario di Stato Felici, di avviare una discussione appropriata sul programma economico”.

Simone Celli, Ps: “Occorre quindi delineare con estrema chiarezza una visione complessiva del nuovo modello di sviluppo economico del nostro Paese. Si tratta di un passaggio politico estremamente impegnativo, questo è innegabile, ma a mio modesto parere può essere realizzato ricercando il più ampio sostegno politico e il più diffuso consenso sociale. Il partito Socialista sin dall'inizio ha mantenuto un atteggiamento serio e responsabile, partecipando attivamente alle varie riunioni del tavolo e cercando di fornire un contributo propositivo. Non abbiamo mai prestato il fianco a chi in qualche occasione ha provato a delegittimarlo e non lo faremo neppure in futuro. Purtroppo però il provvedimento di legge in materia di sostegno allo sviluppo economico, presentato dal governo, rischia di diventare l'ennesima occasione persa. Riconosciamo positivamente la disponibilità al dialogo e al confronto che governo e maggioranza hanno dimostrato in queste ultime settimane. C'è un evidente cambio di rotta sul piano del metodo e questo non può non essere rilevato. Ma non basta. Le distanze, dal punto di vista del risultato finale, restano e sono sostanziali. L'impianto normativo esaminato in prima lettura nella precedente sessione consiliare, a parere del partito Socialista, non dà risposte adeguate all'attuale emergenza economica e occupazionale. Sono presenti elementi di evidente debolezza. Le misure di incentivazione fiscale si rivolgono ad una platea di imprese di dimensioni piuttosto significative per la realtà sammarinese. Vengono incomprensibilmente tagliate fuori da questi benefici fiscali la maggior parte delle piccole e medie imprese. Francamente mi pare una scelta molto discutibile. Sono inoltre misure-tampone che irrobustiscono norme già esistenti ma che evitano di segnare un punto politico su temi di fondamentale importanza, come la realizzazione della riforma del mercato del lavoro. In questa direzione Ps e Upr proporranno un emendamento per l'introduzione di un articolo delega per la riforma del mercato del lavoro sulla base di precise linee di indirizzo, a partire dalla facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta attraverso un sistema di collocamento dinamico e dalla riduzione del costo del lavoro per le imprese che assumono personale sammarinese o residente. Mi sia consentito esprimere una certa preoccupazione rispetto ai parametri e ai criteri indicati all'articolo 17 per l'accesso ai benefici e ai tentennamenti sull'apertura dell'esercizio del commercio al dettaglio anche ai non residenti. Anche in questo caso Ps e Upr metteranno a disposizione una serie di emendamenti che tendono a favorire una concreta apertura del sistema economico sammarinese a investimenti e progetti imprenditoriali provenienti da fuori confine. Ps e Upr hanno presentato un ordine del giorno che indicava con chiarezza 16 punti programmatici su questi si svilupperà la piattaforma di emendamenti che metteremo a disposizione dell'Aula, spero che alle nostre proposte possa essere riservata maggiore considerazione rispetto a quella che hanno mostrato fino ad ora governo e maggioranza. Non riesco a nascondere una certa delusione in relazione ai contenuti progetto di legge proposto dall'esecutivo. Qualcuno utilizzerà questa circostanza per sottolineare l'inutilità del tavolo di confronto. La verità è che l'impianto normativo su cui stiamo dibattendo è il frutto dell'unica mediazione possibile all'interno della coalizione San Marino Bene Comune. Si poteva e si doveva fare molto di più.

Massimo Ugolini, Pdcs: “Il Progetto di legge è frutto di un lavoro dettagliato e approfondito. Uno degli obiettivi principali era l'innalzamento dei livelli occupazionali. Si cerca di dare risposte a imprenditori e lavoratori. Sono convinto che con questo documento si metterà a tacere chi accusava questa maggioranza di immobilismo. Il titolo secondo è dedicato all'attrazione degli investimenti, specificando chiaramente in che modo viene rilasciata la residenza sottraendola alla discrezionalità della politica. Nel progetto di legge viene rafforzato la centralità della Smart Card, uno strumento che ci consentirà di incentivare i consumi interni. Le misure sul lavoro sono migliorabili ma col dibattito può diventare punto di partenza per rilanciare le nostre imprese”.

Francesca Michelotti, Su: "Defiscalizzazioni, detassazioni degli utili e incentivi per le nuove imprese sono misure abbastanza scontate che non hanno una fortissima capacità di attrarre imprese. Ciò che può offrire San Marino rispetto a un imprenditore è certezza diritto, burocrazia snella, meno discrezionalità e chiaramente incentivi, solo a quel punto il

San Marino, Consiglio: Legge di sostegno allo sviluppo economico

quadro si completa. Ma noi usciamo provati da una situazione economica in cui non abbiamo dato il meglio. Dobbiamo fare in modo che tutto quello che viene fatto risponda ai criteri di equità e giustizia sociale, dobbiamo chiedere il denaro a chi ce l'ha e non infierire sulle fasce deboli. E' un obbligo nonché una vocazione di questo Paese.

Siamo contrarissimi all'imposta di soggiorno e all'ecotassa. Il governo ha poi declinato completamente le armi sulla speranza di poter rendere la Pa un efficace competitor in ambito economico. Abbiamo emendamenti sugli appalti pubblici, smac card, sportello unico, incubatore di impresa, qualche idea c'è e speriamo possa essere accolta. Ma questo non è un vero programma di sviluppo, lo dobbiamo ancora scrivere".

Marco Podeschi, Upr: "Come ha detto Simone Celli mi sento a disagio. Condivisione significa ragionare su temi concreti. Upr e Ps si sono impegnati a ciò ma, al di là delle parole e dei vaghi tentativi, la maggioranza non ha mai dato alla condivisione. Poi non ho mai sentito dire di quanto aumenterà il Pil con il progetto di legge approvato in prima lettura. E perchè si continua a demandare a fantomatiche leggi lo sviluppo del Paese, senza pensare che intorno a noi il mondo si muove. Anche a San Marino: due mesi fa nessuno poteva ipotizzare che la commissione Ue avesse un mandato a trattare con i piccoli Paesi di accordi Ecofin. Mentre noi continuiamo a parlare, servono anche assunzioni di responsabilità, purtroppo solo quando verrà fuori l'articolato degli emendamenti inizieremo a ragionare. Spero che in questa legislatura il segretario Felici possa presentare un documento di programmazione economica seria, non come quelli presentati negli ultimi anni. I cittadini ci chiedono risposte e noi del Consiglio non abbiamo elaborazioni dettagliate per pianificare il futuro. Non ho mai visto un padre di famiglia che non ha conoscenza di quanto spende e di quanto ha sul conto corrente. Upr e Ps, come gli altri colleghi di opposizione, fanno delle piattaforme di proposte politiche legate ai propri programmi elettorali, voi di maggioranza continuate nel vostro isolamento e non so nemmeno se qualche consigliere di maggioranza ha in mano gli emendamenti della legge di sviluppo. Il mio auspicio è che prima del 59° intervento arrivi questo testo per riflettere perchè il confronto si ha sugli argomenti concreti".

Stefano Canti, Pdc: "La Legge che questo Consiglio si presta a varare è frutto di un rigoroso lavoro che ha permesso di fornire alla politica indicazioni utili sui provvedimenti urgenti da adottare per uscire dalla crisi e per consentire un rilancio del sistema Paese e dell'intera economia.

E' un provvedimento concreto a favore dell'occupazione e contro la disoccupazione e ciò dimostra che le persone sono più importanti dei numeri. Mi auguro che successivamente alla sua approvazione vi sia una ripresa economica significativa, con nuovi posti di lavoro per garantire la tenuta sociale del Paese ed il benessere delle famiglie sammarinesi. E' infatti un progetto innovativo che offre la possibilità, a chiunque voglia aprire una nuova impresa, di farlo in modo più snello e veloce e, di conseguenza, proprio con l'obiettivo di creare nuovi posti di lavoro.

Per le imprese esistenti, invece, che intendono investire nell'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature o nel processi tecnologici per ottenere consistenti risparmi energetici sono previste agevolazioni fiscali; inoltre sono previsti incentivi fiscali per l'incremento dell'occupazione o meglio per l'assunzione di nuovo personale. A completamento del provvedimento che stiamo dibattendo e in particolare delle misure di incentivazione fiscale previste, vorrei proporre una integrazione in merito alla possibilità di concedere forme incentivanti o detrazioni fiscali per coloro che intendono effettuare la ristrutturazione del proprio immobile. Il settore edile infatti è in grave difficoltà, pertanto per fornire una risposta concreta a questo comparto, ritengo opportuno che la politica nell'ambito del provvedimento che stiamo per approvare, preveda forme incentivanti o bonus urbanistici.

Il potenziamento del settore Turistico e Commerciale del Centro Storico della Città di San Marino deve passare, a mio avviso, attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche per consentire il richiamo di un turismo nuovo e di qualità. Pertanto, è giunto il momento che anche lo Stato faccia la sua parte finanziando e realizzando quelle infrastrutture che possano implementare il turismo".

Elena Tonnini, Rete: "Il nostro movimento aveva fatto richiesta per ottenere una relazione sugli ultimi articoli del pdl, perchè tutta la parte dell'articolato non veniva presa in considerazione nella relazione del provvedimento. Quando si parla di confronto e apertura dovrebbe esserci scambio di informazioni e atteggiamenti che a nostro avviso non c'è mai stato. La direzione è sempre stata univoca, dai partecipanti al tavolo al governo e poco viceversa. Questo ci ha portato a dire che il confronto e l'apertura non ci sono stati. Prendiamo atto della mancanza della relazione e prendiamo il progetto di legge per come è, con una prima parte di articolato sicuramente più organica. Mi chiedo perchè non è stato inserito il progetto su marchi e brevetti, visto che è stato messo di tutto. La posizione del nostro movimento è quella di approntare emendamenti, perchè è importante estendere i benefici della legge anche alle piccole e medie imprese, riadattando

San Marino, Consiglio: Legge di sostegno allo sviluppo economico

concetti di occupazione e investimenti alle loro esigenze”.

Andrea Zafferani, C10: "Questa legge non può propriamente essere definita di sviluppo perché non contiene riforme strutturali e politiche di lungo termine che devono essere fatte quanto prima. Sappiamo quali sono alcuni elementi che bloccano lo sviluppo del Paese, le telecomunicazioni arretrate per esempio. A tal proposito presenteremo un emendamento per il potenziamento della fibra ottica. Occorre un profondo lavoro sulla giustizia, regole più certe e una disciplina dei controlli, una macchina della Pa veloce, serve la promozione esterna del nostro sistema, potenziando le strutture a ciò dedicate. Presenteremo un emendamento anche per rafforzare l'Agenzia per lo sviluppo. Serve un fisco ancora più leggero per le imprese. Con questa legge si è scelto di agire nel breve termine, non facciamo le cose più pompose di quello che sono. Gli interventi sono indubbiamente utili, ma incapaci di generare uno sviluppo duraturo, non sono annunciate riforme strutturali, tranne quella fiscale. Gli emendamenti sono arrivati adesso, li valuteremo e valuteremo se c'è la volontà di ascoltare o andare avanti a colpi di maggioranza”.

Tony Margiotta, Su: “Viviamo in una situazione d'emergenza in cui tutti devono fare la propria parte. Manca la previsione degli investimenti pubblici e privati necessari per rilanciare economia e occupazione. Occorre indicare le risorse da destinare allo sviluppo e all'implementazione delle attività produttive su cui questo Paese vuole puntare per il futuro. Oggi le banche devono investire su progetti seri per creare imprese e dunque occupazione. Occorrono Fondi per finanziare idee innovative. Il turismo e la cultura devono essere il nuovo biglietto da visita di San Marino, capace di attirare nuovi investitori interni ed esterni. Possiamo attirarli solo dando l'immagine di un Paese serio e trasparente. Dal turismo e dalla cultura partirà un'economia sana. Questa Legge sullo sviluppo deve essere il primo passo verso una nuova San Marino”.

Massimo Cenci, Pdcs: “Parlare in questa fase di detassazione degli utili reinvestiti o degli incentivi alle nuove imprese ha senso molto più significativo. Cominciamo a entrare nel vivo di interventi concreti. Io faccio un appunto sull'utilizzo dei decreti: si ricorra il meno possibile alla delega ai decreti perché deve essere il Consiglio Grande e Generale ad affrontare questioni di tale importanza”.

Mirco Tomassoni, Psd: “Lasciamoci alle spalle la stagione scorsa. Il governo si impegni in un'opera riformatrice basandosi su trasparenza, legalità, equità nella distribuzione delle risorse e salvaguardia ambientale. Senza rinnovamento, la ripresa del nostro Paese non potrà che poggiare su basi incerte. Penso che un certo convincimento in questo senso si stia mano a mano diffondendo. La fiducia in noi stessi è l'elemento che può e deve ispirarci. A mio avviso, a volte occorre anche indebitarsi per consentire lo sviluppo: spending review e riforma fiscale non saranno in grado di sollevare sorti del Paese”.

Maria Luisa Berti, Pdcs: “E' opportuno ribadire il valore del modus operandi. Abbiamo presentato un progetto di legge davvero importante e oggi affrontiamo la legge relativa all'articolato sul sostegno allo sviluppo economico. Apprezzabile la modestia del segretario Felici, quando dice che questo è solo uno dei provvedimenti in materia di sviluppo economico. Dobbiamo attivarci su tutti i fronti per attrarre nuovi imprenditori, ma dobbiamo difendere e valorizzare quelli che già ci sono: creare sistema di massima protezione. Quando dico che è opportuno non pregiudicare operatori esistenti mi riferisco in particolare al settore del commercio”.

Mimma Zavoli, C10: "Fa piacere sentire che sarebbe arrivato il momento di cambiare realmente le cose e di smettere di fare le chiacchiere ai vari tavoli. La nostra economia è già profondamente provata. Fanno piacere i segnali di buone intenzioni, non sempre tradotte nei provvedimenti. Peccato dover sottolineare la mancanza di concretezza delle parole. L'atteggiamento può essere rispettoso da un punto di vista del regolamento consiliare, ma non nei confronti dell'avversario. Con ferma determinazione voi della maggioranza impedita la conoscenza dei vostri intenti. Governo e maggioranza mancano totalmente di rispetto verso questa parte dell'assemblea che rappresenta migliaia di cittadini”.

Alessandro Cardelli, Pdcs: "Intervengo oggi abbastanza preoccupato per la situazione del Paese e per un fenomeno che ho osservato. I nostri giovani ormai sognano di andare a lavorare fuori perché da noi le prospettive non ci sono. Il nostro Paese negli ultimi anni è cambiato completamente.

Il tavolo per lo sviluppo è un percorso a 360 gradi che vuole ricostruire un sistema, stiamo quindi varando una serie di provvedimenti a riguardo. Nel prossimo Consiglio ci sarà la revisione della spesa pubblica e la riforma tributaria. Il segretario di Stato per il Lavoro parla di quasi 750 sammarinesi senza un'occupazione, di cui 161 in cerca di un primo lavoro. Altri temi importanti sono la snellezza della Pa e la certezza del diritto. In particolare, per tanti anni la residenza è stata vista come tabù. Oggi, che il mondo cambia, per gli imprenditori andiamo a superare la discrezionalità politica.

San Marino, Consiglio: Legge di sostegno allo sviluppo economico

Quindi gli investimenti infrastrutturali che devono essere fatti: se vogliamo cambiare o diversificare l'offerta turistica, lo Stato e la politica hanno una grossa responsabilità. Altro strumento importante introdotto nell'articolato sono le start up, un nuovo istituto societario che si differenzia dagli altri. Poi la fibra ottica, il nostro Paese è rimasto indietro, a all'articolo 25 bis viene chiesto all'azienda di completare la sua installazione. Il tavolo per lo sviluppo è uno strumento necessario e condiviso con tutte le realtà economiche del Paese".

Pasquale Valentini, segretario di Stato per gli Affari esteri: "Ritengo cruciali i passaggi di questo Consiglio e dei prossimi. La legislatura è partita su due binari forti, rigore e contenimento della spesa e quello della ripresa dello sviluppo economico. Sono due binari che hanno bisogno di camminare in parallelo, cercando diverse forme di equilibrio. Oggi parliamo di piano di sviluppo, credo si possa dire che, pur affermando che siamo solo all'inizio di un percorso, in questo progetto ci sono segnali importanti. Si mostra come nel nuovo quadro di trasparenza sia possibile creare un ambiente atto a stimolare l'impresa. La Repubblica di San Marino vuole creare un habitat perchè questo sia incentivato. Non ci sono scorciatoie. Nel momento che creiamo incentivi, il Paese ha bisogno di grandi interventi infrastrutturali, senza cui questi interventi rischiano di non fare frutto. Ovvio che servono sistemi di tlc efficaci, strutture alberghiere di livello, situazioni che costituiscono l'ossatura di un Paese. Nella legge c'è una parte importante legata all'attrazione di investimenti esteri, che aiutino il Paese a fare un passo in avanti in termini qualitativi. Ma non possiamo aspettarci un intervento esterno senza una valorizzazione da parte di chi nel Paese c'è, fa impresa e ha il capitale per fare impresa. In questi anni tanti capitali sono stati messi da parte, è il momento per cui questi investimenti siano messi in gioco. Non c'è attrattiva se chi è qui non dimostra che è interessante investire. Non ho sentito al tavolo banche e imprese parlare di investimenti sulla formazione e sui giovani. La ripresa si ha se per i giovani ci sono strade da compiere, non è automatico. Un investimento in capacità professionale va stimolato da chi vuole fare impresa.

E ancora, non è pensabile una cultura dello sviluppo che non sia legata alla cultura della solidarietà. Lo sviluppo non è per pochi, mentre gli altri restano tagliati fuori. Dobbiamo essere chiari, non è possibile una riduzione della spesa se non andiamo a rivedere la struttura del rapporto tra Stato e società, non può essere lo Stato che fa tutto. Serve sinergia tra pubblico e privato, la logica della sussidiarietà. Concludo sottolineando che è molto importante quanto è stato fatto. Per la prima volta allo stesso tavolo si sono messi tutti gli attori dello sviluppo sociale ed economico. Se tutti quegli attori sono disponibili a lavorare insieme, questa è la sfida che il Paese può vincere".